



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
E
IL WFP - PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE DELLE NAZIONI UNITE

Il presente protocollo d'intesa (in prosieguo denominato Protocollo d'Intesa) si conviene tra:

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA,
con sede in Roma, Viale Trastevere 76/A, in prosieguo denominato MIUR, nella persona dell'On.le
Ministro Mariastella Gelmini,

E

IL WFP - PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE DELLE NAZIONI UNITE,
con sede in Roma, Via Cesare Viola 68, in prosieguo denominata WFP, nella persona del Direttore
Esecutivo Dr.ssa Josette Sheeran,

- PREMESSO** che il MIUR, nell'ambito del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare teso ad introdurre l'Educazione Alimentare quale insegnamento trasversale nel Sistema di Istruzione italiano, intende integrare tale progetto con una più ampia conoscenza delle problematiche legate alla malnutrizione per difetto al fine di diffondere i principi della cooperazione internazionale in tema di sicurezza alimentare e di lotta alla fame nel mondo, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile inteso secondo i criteri di sostenibilità sociale ed ecologica;
- PREMESSO** che nell'ambito di questo impegno, e nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, il MIUR intende promuovere l'attuazione di iniziative di studio e sensibilizzazione dirette agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado sui temi sopra indicati in stretta collaborazione con il WFP il cui mandato, nell'ambito delle Nazioni Unite, è di fornire assistenza alimentare ai paesi in via di sviluppo;
- PREMESSO** che il WFP - Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite è una organizzazione internazionale intergovernativa che ha come scopo istituzionale quello di combattere la fame nel mondo e fornire assistenza alimentare, in particolare in situazioni di emergenza come guerre, conflitti civili, calamità naturali;
- PREMESSO** che il WFP, in linea con la normativa che disciplina il proprio funzionamento, è disponibile a individuare e realizzare aree di collaborazione con il MIUR;

- PREMESSO** che, in vista di una puntuale individuazione di tutte le iniziative in cui questa collaborazione potrà concretizzarsi, appare opportuno procedere alla stipula di un Protocollo d'Intesa, rinviando l'individuazione di attività non specificate nel presente Protocollo d'Intesa a successivi momenti;
- CONSIDERATO** necessario avvalersi, in funzione di una maggiore efficacia operativa per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche di professionalità provenienti da molteplici ambiti e che, in special modo, siano in grado di coniugare competenze tecniche specifiche e opportune sensibilità pedagogiche relative al particolare settore di intervento;
- CONSIDERATO** che nulla di quanto contenuto nel presente Protocollo d'Intesa potrà essere considerato una rinuncia, espressa o tacita, ai privilegi ed immunità del WFP – Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite, delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura ai sensi della Convenzione sui privilegi e le immunità delle Nazioni Unite del 1946, della Convenzione sui privilegi e le immunità delle agenzie specializzate del 1947, del diritto internazionale consuetudinario, di altri accordi internazionali, di accordi bilaterali e della legislazione nazionale in materia, ivi inclusa la legge n. 114 del 14 febbraio 1994,

ed avendo il **MIUR**:

- VISTE** la “Convenzione sui privilegi e le immunità delle Nazioni Unite”, approvata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 13 febbraio 1946, e la “Convenzione sui privilegi e le immunità delle agenzie specializzate”, approvata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 21 novembre 1947, di cui la Repubblica Italiana è parte;
- VISTO** l' “Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana da una parte e le Nazioni Unite e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura dall'altra riguardante la sede per il Programma Alimentare Mondiale”, ratificato e messo in esecuzione con legge 14 febbraio 1994, n. 114 (nel prosieguo denominato l'Accordo di Sede);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- VISTO** il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2008, n. 53;

- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, in particolare per la parte relativa alle competenze chiave di cittadinanza;
- VISTO** il decreto ministeriale 31 luglio 2007, che fornisce alle istituzioni scolastiche autonome indicazioni per la elaborazione dei curricula per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- VISTA** la legge 30 ottobre 2008, n. 169, e in particolare il suo art. 1, riguardante "Cittadinanza e Costituzione";
- VISTA** la legge 22 dicembre 2008, n. 204, bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- VISTO** il Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, definito nella riunione tenutasi a Roma il 25 febbraio 2009 alla presenza dell'On.le Ministro;
- VISTO** il documento d'indirizzo dell'On.le Ministro per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009 e in particolare gli specifici riferimenti in esso contenuti, riguardanti il diritto alla salute come valore personale nonché sociale e riferibili anche alla stretta correlazione tra corretta alimentazione, adeguati stili di vita e salute;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il D.M. del 1 aprile 2009 con il quale l'On.le Ministro ha costituito apposito Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Consigliere MIUR Riccardo Garosci e composto da qualificati professionisti dei settori coinvolti, per l'attuazione del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, con compiti di consulenza tecnico-scientifica, coordinamento delle iniziative e documentazione;
- VISTO** il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- VISTO** l'atto di indirizzo dell'On.le Ministro dell'8 settembre 2009;
- VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTI** i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 88 e n. 87, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti tecnici e professionali, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 122, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTA** la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), e in particolare l'art. 18, c. 1, che detta norme ai fini del contenimento della spesa e della maggiore funzionalità dei servizi e delle procedure e prevede la possibilità per l'Amministrazione di istituire commissioni di carattere tecnico ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale,

Art. 1

Il MIUR e il WFP intendono attivare una collaborazione diretta a realizzare congiuntamente - nel contesto delle rispettive sfere di competenza e dei rispettivi quadri normativi di riferimento e fini istituzionali - attività di Educazione Alimentare dirette soprattutto a informare e sensibilizzare gli studenti sui temi della corretta alimentazione, della sicurezza alimentare e delle problematiche relative alla fame nel mondo, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile inteso secondo i criteri di sostenibilità sociale ed ecologica.

Le due Parti procederanno alla realizzazione delle suddette attività mediante elaborazione di specifici progetti, nei quali dovranno essere dettagliatamente indicati:

- gli obiettivi e le attività da conseguire;
- i tempi e le modalità di realizzazione delle stesse;
- gli impegni assunti da ciascuna delle Parti, anche in relazione all'organizzazione delle attività.

Nello specifico, MIUR e WFP stabiliscono di collaborare nell'ambito del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, attivato dal MIUR - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione. Tale Programma, sviluppato dal MIUR come fase pilota nell'anno scolastico 2009-10 presso alcune Istituzioni scolastiche primarie delle province di Milano, Roma e Catania, con la partecipazione complessiva di circa 1.500 alunni delle classi IV e V, si prefigge di coinvolgere a livello nazionale, negli anni sino al 2015, gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado.

In particolare il WFP intende fornire materiali e informazioni che il MIUR, anche in accordo con gli Uffici Scolastici Regionali, ritenga utili al fine di sensibilizzare gli studenti sui temi della corretta alimentazione, della sicurezza alimentare e delle problematiche relative alla fame nel mondo, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Tutti i progetti, le iniziative - anche nell'utilizzo dei rispettivi nomi, emblemi e loghi - che scaturiranno dal presente Protocollo d'Intesa dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione formale degli Uffici competenti di ciascuna delle due Parti presenti nel Protocollo d'Intesa.

Art. 2

Il MIUR e il WFP metteranno a disposizione, nei limiti delle rispettive competenze e disponibilità, le risorse strutturali, umane e organizzative reciprocamente concordate, impegnandosi a tutelare l'iniziativa comune e, in particolare, a valorizzare l'attività e il ruolo svolti dal WFP e dal MIUR, come soggetto promotore del Programma nazionale pluriennale (2009-2015) "Scuola e Cibo" Piani di Educazione Scolastica Alimentare, volta a introdurre nel Sistema d'Istruzione italiano l'Educazione Alimentare quale insegnamento trasversale.

Art. 3

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, in accordo con il WFP, provvederà alla costituzione e al coordinamento di un Comitato Tecnico Scientifico paritetico, per un massimo di 6 (sei) membri, che curerà la progettazione, il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative intraprese, nonché i profili organizzativi e gestionali del presente Protocollo d'Intesa.

Ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico non spetta alcun compenso o gettone.

Art. 4

Ogni attività prevista nel presente Protocollo d'Intesa sarà attuata nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento delle due Parti.

Le conoscenze congiuntamente acquisite e i risultati scaturiti dalle attività sopraccitate costituiranno patrimonio comune delle due Parti.

Art. 5

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di massimo anni 3 (tre) con decorrenza dalla data di sottoscrizione riportata in calce e potrà essere rinnovato alla scadenza previo accordo delle due Parti.

Art. 6

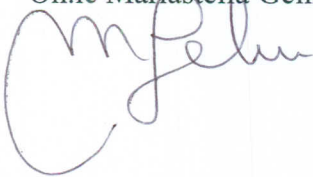
Qualsiasi controversia concernente l'interpretazione o l'applicazione del presente Protocollo d'Intesa, che non sia risolta per via negoziale o con qualunque altro mezzo concordato di regolamento, sarà risolta applicando la procedura descritta nell'Articolo XVIII – *Soluzione delle Controversie* dell'Accordo di Sede ratificato e messo in esecuzione con legge 14 febbraio 1994, n. 114, di cui in premessa.

Art. 7

Il presente accordo è redatto nelle lingue italiana ed inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Roma, 15 settembre 2010

Per il MIUR
Il Ministro
On.le Mariastella Gelmini



Per il WFP
Il Direttore Esecutivo
Dr.ssa Josette Sheeran

